

Codice A1702A

D.D. 12 luglio 2016, n. 516

**Determina a contrarre per acquisizione in economia mediante procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016 con ricorso al MEPA, del Servizio di sviluppo di un applicativo informatico denominato "Portale Osservatorio Faunistico". Importo presunto a base di gara 25.000,00 (o.f.i.). Prenotazione sul cap. di spesa n. 134955/2016 (Assegnazione n. 101214). CIG Z5018F83A1.**

La normativa vigente in materia faunistica prevede che le specie venabili appartenenti agli ungulati (cervo, daino, capriolo, muflone, camoscio, cinghiale), ai galliformi alpini (coturnice, fagiano di monte, pernice bianca) e la lepre variabile, siano prelevate sulla scorta di un piano di prelievo che definisca, con precisione, il numero di capi abbattibili e, solo per gli ungulati, il genere e la classe d'età.

La corretta elaborazione dei piani di prelievo, previsti dalla D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina" è strettamente legata all'acquisizione di dati relativi al territorio e alle popolazioni venabili, con particolare riferimento ai dati di censimento e di abbattimento.

I dati di censimento e abbattimento costituiscono la base per elaborazioni e interpolazioni matematiche che tramite l'applicazione d'algoritmi di calcolo (indicati nelle linee guida regionali e dell'ISPRA Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), permettono l'estrapolazione delle dinamiche di sviluppo della popolazione della fauna oggetto di prelievo. Tali operazioni permettono la previsione di un'adeguata pressione venatoria, proporzionale alle effettive densità di popolazione di ciascuna specie venabile, ripartita in diverse unità gestionali detti "distretti".

La redazione di un piano di prelievo, costituisce quindi un'attività complessa e articolata; atto conclusivo di una lunga concatenazione di eventi posti a monte, tra i quali si annoverano attività d'ordine pratico (l'organizzazione dei censimenti, l'addestramento del personale, le stime delle consistenze), tecnico-amministrativo (l'applicazione delle regole, l'interpretazione dei casi limite), e scientifiche (l'interpretazione dei dati, la correzione delle stime), che coinvolgono diversi Enti e figure professionali.

Ulteriore considerazione va fatta relativamente alle notevoli incombenze burocratiche del sistema posto in essere per l'emanazione delle autorizzazioni al prelievo; il processo prevede svariate comunicazioni tra gli istituti venatori e la Regione Piemonte. Complessivamente, nel 2015, per l'istruttoria relativa all'attività di circa 172 istituti venatori, gli uffici regionali hanno gestito oltre 1.260 documenti, visionando circa 700 istanze e predisponendo di 15 Deliberazioni di Giunta.

Inoltre, mentre in linea teorica l'efficienza ed efficacia delle operazioni propedeutiche alla determinazione della corretta pressione venatoria aumenta con l'aumentare dell'estensione del territorio considerato, l'impianto normativo nazionale prevede che i principali soggetti coinvolti: gli istituti venatori, predispongano in autonomia i propri piani di abbattimento.

In ambito pratico, l'accennata suddivisione del territorio regionale in diversi istituti faunistici costituisce un'ambiente di costruzione del dato caratterizzato da un lato: da una forte eterogeneità degli attori e degli habitus a essi ascrivibili con la conseguente presenza di centri di razionalità e interpretativi differenti; e dall'altro lato, da particolarità ambientali, morfologiche, climatiche nonché diverse disponibilità di personale e possibilità logistiche. Tale stato di fatto indebolisce la confrontabilità dei dati costruiti dai diversi istituti, sia per le tecniche scelte per le operazioni di censimento che per le modalità pratiche cognitive con cui vi si adempie.

Nel suo complesso la situazione descritta, pur avendo permesso fino ad oggi una più che soddisfacente gestione della fauna venabile, presenta elementi di criticità e d'inefficienza tali da porre una pesante ipoteca sulla replicabilità delle sue *performance*.

Pertanto, alla luce di quanto descritto, al fine di snellire e migliorare il procedimento legato all'approvazione dei piani di prelievo numerico nonché eliminare le ridondanze di processo è opportuno ottimizzare l'articolazione del percorso amministrativo d'autorizzazione attraverso la costruzione di un ambiente interattivo basato sul WEB ove collazionare tutti i dati disponibili che sia in grado di effettuare in automatico i necessari calcoli e restituire il piano di prelievo precompilato.

L'ambiente interattivo in discorso, qui di seguito denominato "Portale Osservatorio Faunistico" (POF), dovrà consentire l'accesso a tutti i soggetti interessati, con diversi privilegi, permettendo la consultazione, l'inserimento di dati, l'esportazione dei medesimi e l'applicazione automatica e trasparente degli algoritmi di calcolo opportunamente correlati ai vincoli disposti e personalizzati a seconda del profilo del soggetto che sta operando sul portale.

Il portale dovrà altresì consentire la visualizzazione, in tempo reale, dell'insieme dei dati ivi contenuti e dei risultati dei conteggi allo scopo di permettere un'analisi aggregata del complesso dei piani di prelievo predisposti dagli istituti faunistici.

In considerazione della sua valenza scientifica, è opportuno che lo sviluppo del sistema informatico avvenga fruendo della collaborazione dell'università di Torino e in coordinamento con l'Osservatorio faunistico regionale, i cui preesistenti dati potranno convergere nella nuova piattaforma, al fine di dotarla di dati storici e aumentare il novero di elaborazioni statistiche possibili.

Considerato e fatto proprio il documento di analisi dei processi informativi, decisionali e amministrativi denominato "Progetto Portale Osservatorio Faunistico" trasmesso alla Direzione 17 con nota prot. n. 13601/A17000 del 6 aprile 2016 i cui contenuti sono sintetizzati nei paragrafi precedenti.

Ritenuto opportuno realizzare il Portale dell'Osservatorio Faunistico attraverso:

- a) L'avvio di una richiesta di offerta presso il mercato elettronico della pubblica amministrazione al fine d'individuare un'azienda in grado di sviluppare il necessario software e seguire la committenza nella fase di progettazione e sperimentazione;
- b) l'individuazione, in seno alla Direzione agricoltura – Settore conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura, un responsabile di progetto con compiti d'indirizzo, coordinamento e supervisione del progetto "Portale Osservatorio faunistico";
- c) l'avvio di un protocollo di collaborazione con l'università di Torino per disporre del necessario supporto scientifico e condividere i dati;
- d) la costituzione un gruppo di lavoro tecnico scientifico con compiti consultivi da convocare su richiesta del responsabile di progetto.

Ritenuto di rimandare a successivi atti amministrativi i punti di cui alle lettere c), d)

Visto il D.L. 95/2012, l'art. 328 del D.P.R. 207/2010, la L. 296/2006, il D.L. 52/2012 e la L. 135/2012 che regolano le acquisizioni tramite CONSIP e il Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MEPA).

Dato atto che non sono attive convenzioni CONSIP per servizi analoghi a quelli richiesti e sopra esposti e che a tutt'oggi, la Società Consip s.p.a non ha stipulato alcuna convenzione relativa a servizi comparabili con l'oggetto del presente affidamento.

Ritenuto di procedere all'affidamento della fornitura dei servizi richiesti e su specificati ai sensi dell'art. 36 del Decreto Legislativo 50/2016 tramite il MEPA.

Preso atto che qualora la CONSIP, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Visto l'articolo 32 comma 2 del D.lgs 50/2016 che prevede che "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte".

Vista la D.G.R. n. 16-2515 del 30/11/2015 con cui la Giunta Regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 15270/A13000 del 24 dicembre 2015 avente ad oggetto “D.G.R. n.16-2515 del 30/11/2015 “individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisite in economia, ai sensi degli articoli 125 del D.lgs. 163/06, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca DGR 46-5034 del 28 dicembre 2016””. Circolare sulle acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture.

Vista la D.G.R n. 13 -3370 del 30 maggio 2016 “linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi”.

Ritenuto pertanto di avvalersi del mercato elettronico della pubblica Amministrazione per l’acquisizione del servizio descritto nella premessa, mediante una Richiesta D’Offerta (RDO).

Ritenuto di selezionare gli operatori economici da invitare alla RDO all’interno dello strumento MEPA, iniziativa ICT 2009-Prodotti e servizi per l’informatica e le telecomunicazioni, sezioni “Servizi di *Open source*” e “Software di gestione”.

Ritenuto di non dover redigere il DUVRI in quanto non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio in conformità a quanto previsto dall’art. 26 comma 3-bis del D.lgs 81/2008 ed integrato dal D.lgs 106 del 2009.

Atteso che le proposte saranno valutate con il relativo punteggio per individuare l’offerta economicamente più vantaggiosa nel rispetto di quanto disposto dall’art. 95 del D.lgs 50/2016.

Visti la lettera d’invito e i relativi allegati per l’affidamento sopra indicato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Vista la l.r. 6 aprile 2016 n. 6 “Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018”

Vista la DGR n. 3-3122 del 11 aprile 2016 “L.R. 6 aprile 2016 n. 6 “Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”.

Vista la DGR n. 1-3185 del 26 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 “bilancio di previsione finanziaria 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’articolo 10. Comma 2, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i.”.

Vista la DGR n. 1-3276 del 10 Maggio 2016, “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima integrazione”.

Stabilito di provvedere alla spesa di euro 25.000,00 o.f.i. con le risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 134955/2016 (Assegnazione n. 101214, Missione 16 - Programma 02), per l’acquisto del servizio di sviluppo di un applicativo informatico denominato “Portale Osservatorio Faunistico” le cui specifiche sono descritte nella documentazione costituente la richiesta di offerta (RDO).

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato il seguente codice CIG Z5018F83A1 per la fornitura del servizio di sviluppo di un applicativo informatico denominato “Portale Osservatorio Faunistico”.

Considerato che risulta necessario prenotare la somma complessiva di € 25.000,00 di cui € 20.491,80 per la prestazione di cui all’oggetto oltre € 4.508,20 per IVA, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Creditore determinabile successivamente).

Ritenuto di rimandare a successivi atti amministrativi l'aggiudicazione definitiva e l'impegno di spesa definitivo.

Vista la DGR n. 26-181 del 28 luglio 2014 "Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A", della DGR 27 settembre 2010 n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della direzione Agricoltura e individuazione dei relativi termini di conclusione.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

visto il D.lgs n. 50/2016 del 18 aprile 2016

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### *determina*

- di indire, per le motivazioni indicate in premessa, una gara per l'affidamento del servizio di sviluppo dell'applicativo informatico denominato "Portale Osservatorio Faunistico" mediante procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. n. 36 del D.Lgs. 50/2016 a mezzo Mercato elettronico della P.A;
- di stabilire che l'aggiudicazione è effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto all'importo a base di gara di € 25.000,00 o.f.i metodo ritenuto più adeguato alle caratteristiche dell'oggetto del contratto;
- di procedere all'approvazione della lettera d'invito e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di selezionare gli operatori economici da invitare alla RDO all'interno dello strumento MEPA, iniziativa ICT 2009 - Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni, sezioni "Servizi di *Open source*" e "*Software* di gestione".
- di prenotare la somma complessiva di € 25.000,00 di cui € 20.491,80 per la prestazione di cui all'oggetto oltre € 4.508,20 per IVA, sul capitolo di spesa 134955/2016 (Assegnazione n. 101214, Missione 16 - Programma 02), codice CIG Z5018F83A1, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Creditore determinabile successivamente).
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 che sono rispettate le regole previste per il ricorso alle convenzioni Consip o per l'utilizzazione dei relativi parametri di cui all'art. 26 , comma 3 della legge 488/1999 e s.m.i;
- di stabilire che con successiva determinazione dirigenziale si provvederà:
  - a effettuare l'aggiudicazione definitiva e l'impegno di spesa;
  - a nominare la commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. 50/2016;
  - ad approvare il verbale di offerta;

- ad approvare la bozza del contratto ed approvare l'esito della suddetta procedura negoziata.
- di disporre che, all'atto dell'affidamento del servizio, la ditta affidataria sia autorizzata ad acquisire, presso il CSI Piemonte, tutti i dati di proprietà o in disponibilità della Regione Piemonte, concernenti l'oggetto della convenzione e puntualmente definiti, assieme alle modalità e tempi di richiesta, nella successiva nota d'incarico.
- di individuare, in seno alla Direzione agricoltura, quale referente con compiti d'indirizzo, coordinamento e supervisione del progetto "Portale Osservatorio Faunistico", il funzionario Marco Martino.
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b9 e comma 2, e dell'art. 37 del D.lgs n. 33/2013.

Dati di Amministrazione trasparente:

Beneficiario: determinabile successivamente

Importo: euro 25.000,00 IVA inclusa

Dirigente Responsabile: Carlo Di Bisceglie

Modalità d'individuazione del beneficiario: affidamento in economia ex art. 36 del D.lgs n. 50/2016

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di presentazione previsto dal Codice Civile.

Il Dirigente  
Dott. Carlo Di Bisceglie